

Spettabile

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO DEL GOVERNO
DPC026 – Servizio Gestione Rifiuti
Ufficio Attività Tecniche
Via Catullo, 2 –PESCARA

dpc026@regione.abruzzo.pec

marco.famoso@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Istanza –Comunicazione di Modifica non sostanziale AIA ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i.

Il sottoscritto CASTAGNA UMBERTO

[REDACTED] in qualità di legale rappresentante della SASTE SERVIZI ECOLOGICI SRL con sede legale in Via Torre,1 30132 CASALE SUL (TV) CF e P.IVA 01545930669, titolare dell'AIA DPC AIA -DCC026/98 del 19-04-2019 per l'impianto sito in Via Trara snc nucleo industriale AVEZZANO -67051 AVEZZANO (AQ), in fase di avvio ed in attesa di collaudo definitivo, richiede l'aggiornamento della autorizzazione integrata ambientale per modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29 nonies comma 1 del D.lgs. 152/2006 s.m.i, articolo 5, comma 1, lettera l del medesimo decreto e DGR Abruzzo n. 118 del 07-02-2019.

AVEZZANO 16-06-2020

SASTE SERVIZI ECOLOGICIO SRL
(Il Legale rappresentante)
CASTAGNA Umberto

Documento firmato da
Umberto Castagna
24.06.2020 08:50:37



RELAZIONE TECNICA ESPLICATIVA MODIFICA NON SOSTANZIALE

SASTE SERVIZI ECOLOGICI SRL

Via Trara s.n.c Nucleo Industriale AVEZZANO

67051 AVEZZANO (AQ)

A.I.A. DPC 026/98 del 19-04-2019

**SASTE SERVIZI ECOLOGICIO SRL
(Il Legale rappresentante)
CASTAGNA Umberto**

PREMESSA

La presente istanza viene avanzata **quale modifica non sostanziale** al progetto presentato al momento del rilascio AIA questo anche al fine di poter procedere al collaudo definitivo dell'impianto secondo la nuova rimodulazione proposta.

L'esigenza della modifica non sostanziale richiesta è basata sulle informazioni e dati sino ad oggi acquisite sulle modalità di gestione rifiuti in fase di start-up, controlli e monitoraggi eseguiti.

Le modifiche proposte non comportano:

- Variazioni sulle quantità istantanee complessive autorizzate dei rifiuti;
- Aumento della potenzialità complessiva dell'impianto;
- Variazioni delle categorie rifiuti e di materie nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo;
- Variazione delle attività di gestione rifiuti autorizzate;
- Avvio ed attivazione di nuove attività IPPC oltre alla 5.1 già presente ed autorizzata in AIA;
- Modifiche sui valori emissione degli inquinanti;
- Aumenti di flussi di massa sostanze inquinanti;
- Attivazione di nuovi scarichi idrici ;
- Attivazione di nuovi punti di emissione;
- Realizzazione di nuove opere che necessitano di concessioni edilizie ed aumenti di volumetrie;
- impatti su matrici ambientali non prese in considerazione nell'istruttoria precedente o effettuati in ambiti territoriali oggetto di regolamentazione specifica più restrittiva.

Pertanto l'ambito delle modifiche ricade in quelle definite dalla normativa vigente come "NON SOSTANZIALI"

In particolare esse riguardano:

- ❖ **Punto 1** - La redistribuzione dei CER nelle varie aree/zone di stoccaggio;
- ❖ **Punto 2**- Rimodulazione zone di stoccaggio anche con installazione sulle aree/zone di stoccaggio di scaffalature;
- ❖ **Punto 3**- La riduzione delle quantità istantanee di talune tipologie di rifiuti pericolosi con conseguente aumento-direttamente – proporzionale – quantità istantanea CER 18 01 06;
- ❖ **Punto 4**- La riduzione delle quantità totale di talune tipologie di rifiuti pericolosi con conseguente aumento – direttamente proporzionale- CER 18 01 06;
- ❖ **Punto 5**- La rinuncia alla gestione di alcuni CER non pericolosi a favore di altri;
- ❖ **Punto 6**- La copertura dei bacini contenimento pacco serbatoi;
- ❖ **Punto 7**- Dimensionamento condotte aspirazione dell'impianto di abbattimento;
- ❖ **Punto 8**- Allaccio in fogna scarico acque;
- ❖ **Punto 9**- Il lavaggio taniche.

Tutto quanto sopra fine di migliorare e semplificare la gestionalità dell'impianto riducendo i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro e gli impatti ambientali negativi.

PUNTO 1 -RIDISTRIBUZIONE CER NELLE VARIE AREE-ZONE DI STOCCAGGIO

Nell'ottica di una razionalizzazione dell'impianto ed al fine di rendere nell'immediato identificabili i rifiuti si è provveduto a modificare la disposizione di alcuni di loro **evitando tra l'altro la presenza di alcuni CER su più posizioni (aree) come originariamente previsto.**

Inoltre si è cercato **di aggregare i rifiuti per classi omogenee** di appartenenza specie per quel che attiene la gestione di:

- ✓ RAEE;
- ✓ Pile e batterie;
- ✓ Rifiuti non pericolosi da demolizione;
- ✓ Destino smaltimento/recupero finale.

Si è inoltre previsto di utilizzare il pacco serbatoi essenzialmente per il CER 18 01 06 che la SASTE, visti i servizi svolti nell'ambito del trasporto rifiuti essenzialmente c/o strutture sanitarie, gestisce con maggior frequenza. In particolare i serbatoi:

- S5
- S6

saranno destinati esclusivamente alla gestione del CER 18 01 06 trovandosi gli stessi nello stesso bacino di contenimento.

I serbatoi:

- S1
- S2

saranno dedicati a scarti acquosi contenenti solventi alogenati e non alogenati.

Per i serbatoi:

- S3
- S4

è stato previsto l'utilizzo per il CER 18 01 07 e l'altro destinato ai liquidi acquosi prodotti dalle operazioni di lavaggio interno taniche.

Detta ulteriore suddivisione garantisce dal un punto di vista della sicurezza che:

- ❖ sia ulteriormente limitata la possibilità che si possano generare reazioni chimiche pericolose, anche in caso di sversamenti accidentali, visto che le caratteristiche di pericolo e chimico-fisiche dei rifiuti previsti sono simili e compatibili.

Per i CER:

- 07 05 01
- 07 06 01
- 07 07 01

in considerazione del fatto che le quantità gestite e/o che si prevede di gestire nel futuro risultano essere minori rispetto agli altri CER si è scelto di non utilizzare più il serbatoio S2 originariamente previsto, ma le sole piazzole già presenti in autorizzazione nello specifico:

- L3
- L4
- L12

Pertanto il pacco serbatoi risulta così rimodulato

SERBATOIO	CER PREVISTI AIA	CER PREVISTI IN MODIFICA NON SOSTANZIALE
S1	07 07 04 07 06 04 07 05 04	07 07 04 07 06 04 07 05 04
S2	07 05 01 07 06 01 07 07 01	07 05 03 07 06 03 07 07 03
S3	07 05 03 07 06 03 07 07 03	18 01 07
S4	DISPOSIZIONE/EMERGENZE	Stoccaggio rifiuti autoprodotti lavaggio taniche CER 16 10 01*
S5	18 01 06	18 01 06
S6	18 01 07	18 01 06

Per quel che attiene le piazzole la rimodulazione è la seguente

PIAZZOLA	CER PREVISTI AIA	CER PREVISTI IN MODIFICA NON SOSTANZIALE	RAGGRUPPAMENTO OMOGENEO PREVISTO-NOTE
A1/A1a	20 01 36	17 03 02 17 04 11 17 06 04 17 09 04	Raggruppa i rifiuti da demolizione non pericolosi prima in posizione A9
A2	16 02 14 16 02 16	16 02 14 16 02 16 20 01 36	Raggruppa i RAEE non pericolosi
A3	16 02 11* 16 02 13* 16 02 15*	16 06 02* 16 06 03* 16 06 01* 20 01 33*	Raggruppa pile ed accumulatori pericolosi
A11	19 08 05 19 08 14 19 09 04 19 09 05	20 01 34 16 06 05 16 06 04	Confina con A3 Raggruppa pile e accumulatori non pericolosi Ai CER 19 08 14 19 08 05 si rinuncia. Il CER 19 09 05 viene raggruppato in B13 ove già era previsto 19 09 04 . Quantità gestite basse di detti CER sufficiente un'unica area deposito.

PIAZZOLA	CER PREVISTI AIA	CER PREVISTI IN MODIFICA NON SOSTANZIALE	RAGGRUPPAMENTO OMOGENEO PREVISTO-NOTE
A4	20 01 23* 20 01 35*	16 02 11* 16 02 13* 16 02 16* 20 01 23* 20 01 35* 20 01 21*	Raggruppa i RAEE pericolosi
A10	16 01 12 16 01 15 16 01 19 16 05 05 16 05 09 16 06 04 16 06 05	16 01 12 16 01 15 16 01 19 16 05 05 16 05 09	Sono stati tolti i CER 16 06 04 16 06 05 relativamente alle pile ed accumulatori raggruppati nell'unica posizione A11
B13	19 09 04 15 01 01	19 09 04 19 09 05 15 01 01	E' stato previsto anche il CER 19 09 05 rientrante nella stessa famiglia 19 09 04 già presente in detta rea ed autorizzato
B13*	20 01 21* 20 01 33* 07 06 01*	17 03 01* 17 03 03* 17 06 03*	Raggruppa i rifiuti da demolizione pericolosi prima previsti in B6. I CER 20 01 33* 20 01 21* sono stati raggruppati nella posizione omogenea RAEE pericolosi A4. Il CER 07 06 01* liquido verrà gestito nella sola posizione L12 come da AIA
A5	18 01 04	08 03 18	Dedicato toner Si è raggruppato il toner 08 03 18 potendo essere avviato ad operazioni di recupero R13 e primo facente parte di vari CER previsti in posizione A7. Il CER 18 01 04 è stato messo nella posizione A9b ove sono previsti già altri rifiuti appartenenti alla stessa famiglia
A5b	15 01 07	15 01 07 20 01 02	Raggruppa il vetro ed imballaggi in vetro non contaminati. Il 20 01 02 era in posizione A6

Nella rimodulazione delle aree si è tenuto di quanto già autorizzato in AIA in funzione della distinzione dei rifiuti tra:

- PERICOLOSI
- NON PERICOLOSI

non mutandone la destinazione e distinzione, ove vi erano pericolosi sono stati previsti pericolosi idem per quelli non pericolosi.

Quale emergenza è stata destinata la posizione L18 attrezzata con cisternette.

In allegato 1 –TABELLA CER AGGIORNATA- viene riportato l'elenco CER secondo le nuove suddivisioni e rimodulazione sopra descritte.

Detta nuova disposizione è riportata anche nella planimetria - tavola M modificata.

PUNTO 2- RIMODULAZIONE ZONE DI STOCCAGGIO ANCHE CON INSTALLAZIONE SULLE AREE/ZONE DI STOCCAGGIO DI SCAFFALATURE

Nell'AIA è previsto che i rifiuti siano stoccati in cassoni (A1-A1a, A2a) ed in piazzole delimitate al fine di:

- rendere più agevole la movimentazione all'interno dell'impianto;
- ridurre le emissioni diffuse di polveri che possono originarsi al momento dell'immissione del rifiuto nel cassone e spostamento degli stessi;
- minimizzare i rischi legati alla movimentazione;
- evitare rottura degli imballi;
- avere maggiore ordine ed immediata rintracciabilità dei rifiuti all'interno delle aree;
- evitare che rifiuti entrino a contatto sulle piazzole in caso di rottura imballi;
- meglio sfruttare/ottimizzare gli spazi a disposizione

saranno **installate 3 scaffalature antisimiche** sulle quali depositare i rifiuti che risultano essere confezionati in:

- scatole su pallets;
- fusti su pallets;
- taniche su pallets;
- big-bags su pallets;
- tal quali su pallets;
- cisternette.

Dette modalità di confezionamento del rifiuto sono quelle già previste in sede di rilascio AIA.

Gli edifici interessati dall'installazione della scaffalatura sono:

- ✓ Edificio zona A1;
- ✓ Edificio zona A2;
- ✓ Edificio zona A4.

Le dimensioni previste per le scaffalature sono:

- Lunghezza 24,443 mt x h 4,5 mt edificio zona A1;
- Lunghezza 9,558 mt x H 4,5 mt edificio zona A2;
- Lunghezza 24,443 mt x h 4,5 mt edificio Zona A4.

In allegato:

- Particolari costruttivi - progettuali delle scaffalature;
- Tavola M modificata con scaffalature.

Per zone da:

L1 a L18

Sulle quali sono stati installati gli idonei bacini di contenimento, i rifiuti previsti potranno essere Per i rifiuti in ingresso è stato previsto la modalità di stoccaggio oltre che in cisternette anche in: taniche.

Il confezionamento dei rifiuti liquidi, nei flussi in ingresso, risulta essere generalmente in tanche e per una piccola porzione in cisternette.

In considerazione delle quantità a volte esigue ed anche del rischio chimico associato non sempre risulta eseguibile l'operazione di travaso in sicurezza oltre al fatto da rendere questa operazione non economicamente conveniente.

Pertanto su quei rifiuti liquidi che giungeranno in taniche e ove non sia tecnicamente possibile effettuare il travaso, si procederà ad un loro riconfezionamento su pallets, per caratteristiche di pericolo omogenee, stoccandoli nelle aree previste.

PUNTO 3- RIDUZIONE DELLE QUANTITÀ ISTANTANEE DI TALUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI CON CONSEGUENTE AUMENTO-DIRETTAMENTE – PROPORZIONALE QUNATITA' INSTANTANEA CER 18 01 06

In sede di rilascio AIA sono state indicate quantità istantanee previste nelle varie aree in funzione dei singoli rifiuti pericolosi previsti, **non volendo variare la quantità istantanea totale autorizzata in AIA** ed avendo esigenze (vista l'attività svolta dalla SASTE) di aumentare la quantità istantanea prevista per il CER 18 01 06 (reflui prodotti da strutture sanitarie), in sede della presente istanza di variante non sostanziale **si è optato nella riduzione della quantità istantanea prevista ed autorizzata per alcune tipologie di rifiuto pericolosi** che si prevede di gestire in modo ridotto.

Vi è inoltre da dire che alcune tipologie di rifiuto, di cui si richiede riduzione quantità istantanea, visti i novi processi produttivi stanno diminuendo in maniera drastica come per esempio le soluzioni di sviluppo e fissaggio radiografico, che nel tempo scompariranno grazie alle nuove tecnologie digitali.

Di contro, per il CER 18 01 06 (che identifica essenzialmente reflui da analizzatori), si ha che questa tipologia è in costante aumento, questo anche in virtù del funzionamento auto-campionatori che consentono di eseguire molte più analisi in batteria, ma richiedono più risciacqui tra un campione e l'altro.

In virtù di questi aspetti ed la fine di rendere economicamente conveniente la gestione della piattaforma SASTE si rende necessario utilizzare anche il serbatoio S6 per il CER 18 01 06 e quindi portare la quantità istantanea a 60 tons.

Nella tabella che segue vengono riportati i dati relativi alle riduzioni quantità istantanee CER da apportare in modifica non sostanziale.

TABELLA RIEPILOGATIVA RIDUZIONE QUNATITA' INSTANTANEE

POSIZIONE	CER –PREVISTI	QUANTITA' INSTANTANEA AUTORIZZATA IN AIA (ton)	NUOVA QUANTITA' INSTANTANEA in VARIANTE NON SOSTANZIALE (ton)
L1	06 01 01	3	1
L2	06 02 05*	3	1
L7	09 01 01*	3	1
L8	09 01 02*	3	1
L9	09 01 04*	3	1
L10	13 08 02*	3	1
L14	13 02 08*	3	1
A4	16 02 11*	9	7
	16 02 13*		
	16 02 15*		
	20 01 23*		
	20 01 35*		
	20 01 21*		
Pb	18 01 06*	10	5
Pc	18 01 08*	10	8
	20 01 31*		

POSIZIONE	CER –PREVISTI	QUANTITA' ISTANTANEA AUTORIZZATA IN AIA (ton)	NUOVA QUANTITA' ISTANTANEA in VARIANTE NON SOSTANZIALE (ton)
RIMORCHIO D1 –D1a- D1b	18 01 03*	20	15
	18 02 02*		
B7	18 01 10*	7	5
	18 02 05*		
	18 02 07*		
TOTALE		77	47

Dalle tabella quantità istantanee, per le posizioni considerate, si ha una riduzione pari a:

- **30 tons**

Di conseguenza per il CER 18 01 06 si avrà:

POSIZIONE	CER –PREVISTI	QUANTITA' ISTANTANEA AUTORIZZATA IN AIA (ton)	NUOVA QUANTITA' ISTANTANEA in VARIANTE NON SOSTANZIALE (ton)
S5+ S6	18 01 06	30	60

Nel serbatoio S6 era previsto il CER 18 01 07 spostato in S3 come descritto al precedente punto 1

Dai dati sopra esplicitati non si avranno aumenti nelle quantità istantanee autorizzate complessivamente e previste dall'AIA rilasciata.

Nell'allegato 1 – TABELLA CER AGGIORNATA vengono riepilogate le modifiche.

PUNTO 4 - RIDUZIONE DELLE QUANTITÀ TOTALE DI TALUNE TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI CON CONSEGUENTE AUMENTO – DIRETTAMENTE PROPORZIONALE- CER 18 01 06

Sempre in relazione al CER 18 01 06 si ha la necessità di aumentare la quantità totale gestibile anno ed anche in questo caso si è optato per la scelta ridurre la quantità totale di talune tipologie di rifiuti pericolosi a favore di questo CER.

In tabella che segue si riportano le modifiche potenzialità annue per i CER pericolosi individuati.

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AUTORIZZATA ANNUA (ton)	NUOVA QUANTITA' ANNUA IN MODIFICA NON SOSTANZIALTE (ton)
06 01 06*	altri acidi	50	30
06 02 05*	Altre basi	50	30
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	50	20
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	50	20
09 01 04*	soluzioni fissative	50	20
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	50	10
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	150	100
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	150	100
16 01 13*	liquidi per freni	120	50
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	120	50
TOTALE		840	430

Facendo gli opportuni calcoli si avrà per CER sopra elencati una riduzione complessiva pari a:

$$840,00 \text{ ton/anno} - 430,00 \text{ ton/anno} = \mathbf{410,00 \text{ ton/anno}}$$

da cui deriva la nuova potenzialità annua CER 18 01 06:

$$510 \text{ (ton/anno autorizzate)} + 410 \text{ (ton/anno)} = \mathbf{920 \text{ ton/anno}}$$

TABELLA RIASSUNTIVA CER 18 01 06

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AUTORIZZATA ANNUA (ton)	NUOVA QUANTITA' ANNUA IN MODIFICA NON SOSTANZIALTE (ton)
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	510	920

PUNTO 5- RINUNCIA ALLA GESTIONE DI ALCUNI CER NON PERICOLOSI A FAVORE DI ALTRI

In sede della presente istanza di modifica non sostanziale la SASTE **intende rinunciare ai CER** non pericolosi di seguito elencati:

- ❖ 190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane;
- ❖ 190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13

Che rappresentano fanghi e possono dare origine ad odori molesti, specie per il CER 19 08 05. In AIA detti CER sono autorizzati secondo le seguenti quantità:

CER –DECRIZIONE	QUNATITA' ANNUA AUTORIZZATA (ton)
190805 fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	150,00
190814 fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	150,00
TOTALE	300,00

Detta quantità verrà ridistribuita su altri CER non pericolosi che possono essere di interesse per la SASTE.

TABELLA NUOVE QUNATITA' PER TALUNE TPOLOGIE RIFIUTI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AUTORIZZATA ANNUA (ton)	NUOVA QUANTITA' ANNUA IN MODIFICA NON SOSTANZIALTE (ton)
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	100	200
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	150	200
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	150	200
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	12	50
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	2	4

CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' AUTORIZZATA ANNUA (ton)	NUOVA QUANTITA' ANNUA IN MODIFICA NON SOSTANZIALTE (ton)
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	150	180
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	150	180
TOTALE		714,00	1.014,00

Quindi si avrà:

$1014 - 714 = \mathbf{300 \text{ ton/anno}}$ (recuperata da rinuncia CER 19 08 05 e 19 08 14)

Nell'Allegato 1 - TABELLA CER AGGIORNATA vengono riportate le nuove quantità

PUNTO 6- COPERTURA DEI BACINI CONTENIMENTO PACCO SERBATOI

In sede di rilascio AIA era stata prevista una copertura aerea a protezione da eventi atmosferici dei bacini di contenimento per evitare che all'interno di essi si accumulasse acqua piovana, con conseguente riduzione dei volumi di contenimento.

Detta scelta progettuale è stata ritenuta la meno efficace, in considerazione dell'altezza a cui dette coperture dovevano essere realizzate, poiché ad ogni evento meteorico si ha un accumulo della pioggia all'interno dei bacini.

Al fine di ovviare a questo inconveniente e rendere detti bacini il più possibile sgomberi da acqua piovana **si è progettato un nuovo sistema da installare sul colmo dei bacini**, coprendo l'intera area, avendo così un sistema più sicuro e tale da impedire che la quasi totalità dell'acqua (dovuta ad eventi atmosferici) si accumuli all'interno dei bacini.

Si allegano alla presente particolari costruttivi.

PUNTO 7- DIMENSIONAMENTO CONDOTTE ASPIRAZIONE DELL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO

Come già da nostra precedente pec nei controlli effettuati sul punto emissione E1 si è avuto un incremento della portata normalizzata riportata nel QRE.

Secondo i dati sotto riportati

PORTATA Nm3/h da QRE	PORTATA Nm3/h verificata
4.000	5.462

Detta differenza è dovuta al fatto che nella realizzazione dell'impianto di aspirazione è stato ridotto il diametro delle tubazioni di adduzione al sistema di abbattimento e quello del punto di emissione con conseguente riduzione della sezione camino di sbocco.

Tale riduzione si è resa necessaria al fine di problemi legati all'installazione dei diametri previsti all'interno dei capannoni e raccordi che avrebbero aumentato le perdite di carico.

Restando invariati tutti gli altri caratteristiche relative al pacco filtrante e potenza del motore di aspirazione, in virtù di questo, avendosi un diametro inferiore, si è avuto un aumento della velocità media di emissione con conseguente aumento del flusso in uscita secondo il secondo calcolo verificato:

- ❖ velocità media 18,76 m/s
- ❖ sezione camino verificata: 0,096 m²
- ❖ $18,76 \times 0,096 \times 60 \times 60 = 6.483,456 \text{ m}^3/\text{h}$

I risultati delle analisi sugli inquinanti previsti dal QRE, in questa condizione di esercizio, hanno confermato abbondantemente il rispetto di tutti i limiti previsti ed il funzionamento regolare del sistema abbattimento installato.

Così come di seguito riassunto:

PARAMETRO	RISULTATO mg/Nm ³	Limite Emissione previsto da QRE autorizzato in AIA mg/Nm ³
POLVERI	0,44	5
SOV classe I	< 0,01	0,5
SOV classe II	< 0,01	3,45
SOV classe III	< 0,01	20,00
TOC	< 0,01	20,00

Per quel che attiene la portata normalizzata essa sarà pari a (con scostamenti +/- 20% come previsto dalla norma):

5.500 Nm³/h.

In sede di presentazione AIA si era ipotizzato il funzionamento su 300 giorni anno con tempo di ore/giorno pari a 8.

Viste le attività svolte attualmente presso la piattaforma SASTE, l'utilizzo dell'impianto di abbattimento sarà solo durante l'effettuazione delle prove di miscelazione tra rifiuti omogenei con stessi CER e caratteristiche di pericolo.

Al momento la sezione cernita materiale non verrà avviata (operazione dalla quale si possono originare maggiori emissioni in termini di polveri) pertanto il relativo punto di captazione non sarà attivo.

In virtù di quanto espresso sopra si ha che il funzionamento dell'impianto di aspirazione **sarà molto ridotto e discontinuo**, prevedendo il suo utilizzo 2 volte mese per un tempo non superiore alle 4 ore/giorno.

Pertanto il dato sarà:

- ❖ Funzionamento h/giorno: 4
- ❖ Funzionamento giorni/anno: 50

Il campionamento ed analisi annuale vengono eseguite durante le normali condizioni di marcia dell'impianto.

Visto il funzionamento in discontinuo dell'impianto e pur considerando il fattore diluizione che un aumento di portata potrebbe comportare sui valori degli inquinanti emessi, gli stessi non VERRANNO MODIFICATI, pertanto i controlli periodici saranno **eseguiti prendendo quali riferimento i valori comunicati in sede di rilascio AIA.**

In allegato alla presente comunicazione/istanza di modifica non sostanziale si riporta **QRE aggiornato** in riferimento a:

- Portata
- Diametro;
- Funzionamento.

PUNTO 8- ALLACCIO IN FOGNA SCARICO ACQUE

La SASTE non darà più origine a scarichi in corpo idrico superficiale per quel che attiene le acque di prima pioggia e lavaggio mezzi propri, una volta trattate con proprio sistema di depurazione, così come previsto ed autorizzato in sede di AIA, questo perché **si è realizzato allaccio alla rete fognaria consortile.**

Detto allaccio è stato realizzato così come previsto dagli obblighi dall'ARAP e dalla Regione Abruzzo.

Ciò costituisce **un elemento sicuramente positivo** in quanto le acque di scarico subiscono un doppio trattamento, il primo nell'impianto SASTE ed il secondo in quello di depurazione Consortile, oltre al fatto da non essere direttamente immesse in corpo idrico superficiale, riducendo quindi gli impatti ambientali negativi.

In sede **di piena operatività/collaudato definitivo dell'impianto i controlli saranno effettuati con cadenza trimestrale** (così come previsto dal piano di monitoraggio e controllo) e secondo gli inquinanti riportati nella relazione tecnica illustrativa del 15-10-2014 scheda Sezione J.2.

Sempre in merito all'avvenuto allaccio alla rete fognaria Consortile non sarà più necessario gestire i reflui biologici provenienti dai servizi igienici attraverso sistema evapotraspirazione, così come previsto in AIA, pertanto tale impianto verrà dismesso.

Ciò comporta che **non vi sarà produzione del rifiuto identificato con CER 19 08 02** e riportato in scheda J.4 –Rifiuti –CONTROLLO SUI RIFIUTI PRODOTTI.

Si allega aggiornamento della scheda J.4 –Rifiuti –Controllo su rifiuti prodotti

PUNTO 9- IL LAVAGGIO TANICHE.

I rifiuti liquidi che vengono conferiti alla SASTE sono confezionati in tanche specie per quel che attiene il CER:

- 18 01 06

Esse risultano essere soluzioni acquose di scarto da laboratori –prove test, la cui percentuale d i acqua è tra il 90-95% ed i contaminanti risultano essere in da esse concentrazioni e molto diluiti.

Le HP di pericolo sono nella quasi totalità dei casi:

- H4-HP5.

Su questi rifiuti vengono eseguite le operazioni D13 –travasamento per classi omogenee- al fine di ottenere carichi completi da destinare agli impianti di destinazione finale.

Il liquido viene stoccato all'interno di serbatoi CER 18 01 06 e cisternette CER 16 05 06.

Da questa operazione restano tanche vuote che contengono piccole tracce di liquido.

La quasi totalità di queste tanche risultano essere integre e praticamente nuove, **quindi idonee ad essere riutilizzate** tal quali una volta lavate.

Questi contenitori sono realizzati in materiale plastico (HDPE) ai fini della salvaguardia ambientale e della riduzione del consumo di imballaggi in plastica, visto l'impatto ambientale negativo sul loro smaltimento, **la SASTE prevede di procedere al lavaggio delle stesse al fine di renderle riutilizzabili.**

Il sistema prevede l'utilizzo di acqua nebulizzata (attraverso sistema mobile idro - pulitrice) con impiego di sostanze detergenti basso impatto ambientale.

Le tanche vengono allocate su un supporto girevole e quindi si procede all'invio dell'acqua al loro interno.

Completata questa operazione le tanche vengono lasciate sgocciolare e successivamente palettizzate.

La zona nella quale viene effettuata questa fase è all'esterno del capannone ha dimensioni:

- 465X190
- altezza bacino 53 con grigliato calpestabile
- volume accumulabile 4,6 mc.

L'acqua viene raccolta all'interno del bacino e quindi convogliata nel serbatoio di accumulo S4 ed avviata ad impianti di smaltimento autorizzati.

Tutta la struttura risulta essere coperta con l'altezza a sbalzo:

- 214 -220 mt..

La struttura è mobile quindi non richiede concessioni.

Le operazioni vengono eseguite dall'addetto all'impianto della SASTE generalmente 2 volte alla settimana per un periodo di 3ore/giorno.

Il consumo di acqua stimato è pari a:

- ✓ 150 litri per cicli di lavaggio

quindi rapportandoci si avrà:

$300 \text{ litri acqua settimana} \times 4 = 1200 \text{ litri mese} \times 12 \text{ mesi} = 14400 \text{ litri anno (pari a 14,40 mc/anno)}$

considerando il volume di accumulo del serbatoio si prevede di effettuare 2 smaltimento anno.

Detto dato non influisce con i consumi stimati e riportati nella tabella I.1. –dati caratteristici dell'impianto di cui la punto 11 – Consumi specifici e fattori di emissioni della relazione del 15-10-2014, ove è quale dato di consumo acqua industriale è indicato il seguente valore:

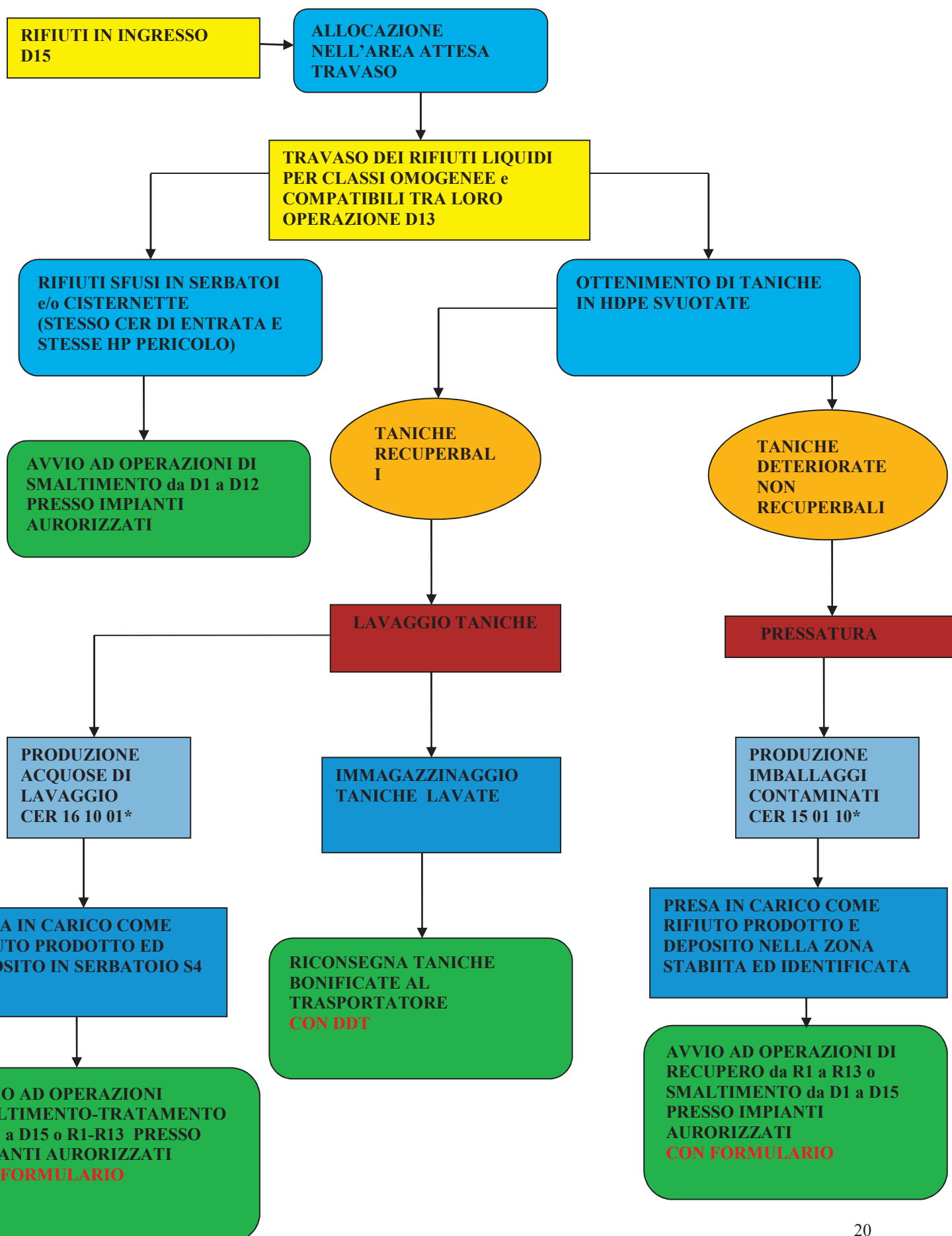
- 400 m3/anno

Qualora attraverso le determinazioni analitiche le caratteristiche dei reflui siano tali da poter essere fatte confluire nella rete fognaria a servizio del Nucleo sviluppo industriale Avezzano, previa loro autorizzazione, si potrà procedere allo scarico diretto in fogna.

Le taniche che non idonee ad essere lavate, perché troppo sporche e/o non perfettamente integre vengono pressate in balle ed avviate ad operazioni di recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

Di seguito schema di flusso del processo lavaggio taniche.

SCHEMA DI FLUSSO- LAVAGGIO TANICHE



Detta operazione impatta sui fattori emissione previsti al punto 11 –Consumi specifici e fattori emissione di cui alla relazione del 15-10-2014, per quel che attiene il parametro rifiuti prodotti in allegato si riporta aggiornamento della tabella I.1. e della scheda J.4 prevista al piano monitoraggio controllo.

In planimetria allegata è riportato il posizionamento della struttura utilizzati a tale scopo oltre che i particolari costruttivi.

CONCLUSIONI

Tempi di attuazione

Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 29-nonies comma 1 del decreto legislativo n. 152/2006, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della presente istanza, salvo diverse indicazioni da parte dell'Autorità competente, il Gestore procederà con la gestione del deposito secondo le modalità descritte nella presente relazione.

Determinazione tariffa istruttoria

Il Gestore provvederà al pagamento della tariffa istruttoria determinata in conformità a quanto previsto dal DM n. 58/2017.

La determinazione della tariffa è stata eseguita sulla base delle considerazioni e dell'intervento progettato che essenzialmente consiste in:

- Rimodulazione dell'impianto SASTE in funzione delle esigenze di mercato e delle necessità gestionali rifiuti attualmente trasportati;
- Migliorie in termini di sistemi di stoccaggio rifiuti;
- Riduzione degli impatti negativi per quel che attiene le emissioni con allaccio in fogna dello scarico acque;
- Riduzione impatti ambientali negativi attraverso recupero di imballi in plastica (altrimenti destinati allo smaltimento);
- Rinuncia alla gestione di alcuni CER non pericolosi a riduzione dell'impatto odorigeno.

Per le motivazioni rappresentate nella presente relazione non determina, ad avviso del Gestore, **effetti negativi, né significativi sull'ambiente**, configurandosi pertanto come "modifica non sostanziale";

- l'intervento ricade quindi nella casistica ricompresa nell'art.1, comma 1, lettera d), che regola la "istruttoria necessaria alla valutazione della comunicazione di cui all'articolo 29-nonies, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152, e all'eventuale conseguente aggiornamento dell'AIA già rilasciata in caso di modifica non sostanziale";
- l'art. 2 comma 5 del decreto 58/2017 prevede che la tariffa istruttoria di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) sia determinata in conformità all'allegato III;
- l'Allegato III, riferendosi all'art.1- comma 1, lettera d) determina che la tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame, sia pari a **4.050 €**.

SASTE SERVIZI ECOLOGICIO SRL
(Il Legale rappresentante)
CASTAGNA Umberto

ALLEGATO 1 -TABELLA CER AGGIORNATA

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTI TA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA A3	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	P	50	9	0,36	25,00	
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio	P	50				
	16 06 01*	batterie al piombo	P	50				
	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	P	100				
PIAZZOLA A4	16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	P	50	7	0,36	25,00	
	16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	P	120				
	16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	P	50				
	20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	P	500				
	20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	P	500				
	20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	P	100				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA A5	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	200	8	0,29	27,00	
PIAZZOLA A5a		A DISPOSIZIONE		7	0,35	20,00	
PIAZZOLA A5b	15 01 07	imballaggi in vetro	200	10	0,30	33,00	
	20 01 02	vetro	150				
PIAZZOLA A6	20 01 25	oli e grassi commestibili	100	8	0,29	27,00	
	20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	200				
	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	100				
	20 01 39	plastica	100				
	20 01 40	metallo	200				
PIAZZOLA A6a	06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	150	7	0,35	20,00	
PIAZZOLA A6b	09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	100	7	0,35	20,00	
PIAZZOLA A7	08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	200	9	0,25	35	
	08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	200				
	08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	200				
	08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	200				
	08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	200				
	08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	200				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA A8b	07 05 14	rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	150	7	0,46	15,00	
PIAZZOLA A9a		A DISPOSIZIONE		7	0,46	15,00	
PIAZZOLA A9b	18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	4	7	0,46	15,00	
	18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	50				
	18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	50				
	18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	100				
	18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	100				
PIAZZOLA A10	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	200	7	0,35	20,00	
	16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	200				
	16 01 19	plastica	200				
	16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	150				
	16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	150				
PIAZZOLA A11	20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	300	8	0,40	20,00	
	16 06 05	altre batterie ed accumulatori	200				
	16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	200				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA Pa	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		120	10	0,125	80,00	
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		120				
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		120				
PIAZZOLA Pb	18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	920	5	0,125	40,00	*
PIAZZOLA Pc	18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	P	120	8	0,125	80,00	
	20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	P	120				
D1 RIMORCHIO D1a RIMORCHIO D1b RIMORCHIO	18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	2000	15	0,125	240,00	
	18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	P	10				
L1 CISTERNETTE TANICHE	06 01 06*	altri acidi	P	30	1	1	1	
L2 CISTERNETTE TANICHE	06 02 05*	altre basi	P	30	1	1	1	
L3 CISTERNETTE TANICHE	07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	50	3	1	3	
L4 CISTERNETTE TANICHE	07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	50	3	1	3	
L5 CISTERNETTE TANICHE	14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi, alogenati	P	50	3	1	3	
L6 CISTERNETTE TANICHE	14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	P	50	3	1	3	
L7 CISTERNETTE TANICHE	09 01 01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	P	20	1	1	1	
L8 CISTERNETTE TANICHE	09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	P	20	1	1	1	
L9 CISTERNETTE TANICHE	09 01 04*	soluzioni fissative	P	20	1	1	1	

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
L10 CISTERNETTE TANICHE	13 08 02*	altre emulsioni	P	9	1	1	1	
L11 CISTERNETTE TANICHE		DISPOSIZIONE			3	1	3	
L12 CISTERNETTE TANICHE	07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	P	50	3	1	3	
L13 CISTERNETTE TANICHE	07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	100	3	1	3	*
L14 CISTERNETTE TANICHE	13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	P	10	1	1	1	
L15 CISTERNETTE TANICHE		DISPOSIZIONE			3	1	3	
L16 CISTERNETTE TANICHE		DISPOSIZIONE			3	1	3	
L17 CISTERNETTE TANICHE		DISPOSIZIONE			3	1	3	
L18 CISTERNETTE		EMERGENZE			3	1	3	
S1	07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	100	8	1	8	
	07 06 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	50				
	07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	50				
S2	07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	50	8	1	8	
	07 06 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	50				
	07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	P	100				*
S3	18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06		330	8	1	8	
S4		rifiuti autoprodotti da lavaggio taniche			8	1	8	
S5 S6	18 01 06	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	920	60	1	60	*

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
C2 CASSONE	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	600	10	0,30	27/30	*
C3 CASSONE	15 01 06	imballaggi in materiali misti	800	10	0,33	27/30	
C4 CASSONE	15 01 02	imballaggi in plastica	200	10	0,30	27/30	
C5 CASSONE	15 01 03	imballaggi in legno	200	10	0,35	27/30	
C6 CASSONE	15 01 04	imballaggi metallici	400	10	0,37	27/30	
C7 CASSONE	20 01 01	carta e cartone	600	10	0,30	27/30	
C8 CASSONE	17 04 07	metalli misti	150	10	0,37	27/30	
C9 CASSONE	17 04 05	ferro e acciaio	150	10	0,37	27/30	
C10 CASSONE	20 03 07	rifiuti ingombranti	245	10	0,33	27/30	
C11 CASSONE	16 01 03	pneumatici fuori uso	200	10	0,33	27/30	
C12 CASSONE	16 01 17	metalli ferrosi	200	10	0,37	27/30	

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA A1 A1a	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		180	42	0,35	120,00	
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		150				
	17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03		150				
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		180				
PIAZZOLA A2	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		164	28	0,35	80,00	
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		500				
	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		800				
PIAZZOLA A2a	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	P	100	14	0,35	40,00	
	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	P	100				
PIAZZOLA B1	06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	P	50	7	0,53	13,00	
	06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	P	50				
	06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	P	50				
	06 13 02*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	P	50				
	14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	P	50				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA B2	08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150	8	0,53	15,00	
	08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150				
	08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	150				
	08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	P	140				
	08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	P	120				
	08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	P	120				
	08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	P	120				
PIAZZOLA B3	07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	P	50	9	0,45	20,00	
	07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	50				
	07 05 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	50				
	07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	P	50				
	07 06 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	50				
	07 07 08*	altri fondi e residui di reazione	P	50				
	07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	P	50				
	07 07 11*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	P	50				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA B4	19 08 06*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	P	50	7	0,35	20,00	
	19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	P	50				
	20 01 13*	solventi	P	50				
	20 01 19*	pesticidi	P	50				
	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	P	50				
PIAZZOLA B5	16 01 07*	filtri dell'olio	P	120	7	0,30	23,00	
	16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto	P	120				
	16 01 13*	liquidi per freni	P	50				
	16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	P	50				
	16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	P	120				
	16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	P	50				
	16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	P	50				
	16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	P	50				
	16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	P	50				
PIAZZOLA B6		A DISPOSIZIONE			7	0,35	20,00	
PIAZZOLA B7	18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	P	1	5	0,38	18,00	
	18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	P	10				
	18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	P	10				

POSIZIONE	CER	DESCRIZIONE		QUANTITA' ANNUA (t)	QUANTITA' ISTANTANEA (t)	PESO SP.	VOLUME m3	
PIAZZOLA B13	19 09 04	carbone attivo esaurito		100	8	0,32	25,00	
	19 09 05	resine a scambio ionico sature o esaurite		132				
	15 01 01	imballaggi in carta e cartone		600				*
PIAZZOLA B13*	17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	P	50	7	0,28	25,00	
	17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	P	50				
	17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	P	50				

Nota bene: i rifiuti per i quali è presente * nell'ultima colonna sono quelli presenti in più zone di stoccaggio, pertanto agli effetti del quantitativo annuo vanno considerati una sola volta.

ALLEGATO 2 –Aggiornamento fattori emissioni e piano monitoraggio e controllo

Aggiornamento Tabella I.1 –Fattori emissione –Rifiuti prodotti

FATTORI EMISSIONE			
MATRICE	EMISSIONE		
	Inquinante	Quantità	Unità di misura
RIFIUTI	08 03 18	15	Kg/anno
	15 01 01	50	Kg/anno
	15 01 06	50	Kg/anno
	15 01 02	50	Kg/anno
	16 10 01*	15.000	Kg/anno
	15 01 10*	Non determinabile	_____
Rifiuti in rosso sono quelli che si produrranno dalle operazioni di travaso non previste nella precedente scheda. Il CER 19 08 02 non è più presente visto l'allaccio in fogna scarichi servizi igienici			

Aggiornamento Scheda J.4 –piano monitoraggio e controllo

J.4 RIFIUTI

CONTROLLO RIFIUTI PRODOTTI					
ATTIVITA'	Rifiuti prodotti (Codice CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e di analisi	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione dei controlli
Uffici, travaso, lavaggio taniche	08 03 18- 15 01 01- 15 01 06- 15 01 02- 16 10 01* - 15 01 10*	Affidamento a terzi presso impianti autorizzati ad operazioni D15-D9-R13-R5-R3	Classificazione ed analisi presso laboratorio in convenzione per i CER con voce specchio pericoloso e se richieste dagli impianti		Registro carico scarico rifiuti

SASTE SERVIZI ECOLOGICO SRL
(Il Legale rappresentante)
CASTAGNA Umberto

Documento firmato
Umberto Castagna
24.06.2020 08:51:33

